Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

-

VI COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Sociale, Politiche Abitative, Politiche Familiari e a Sostegno degliAnziani, Città Sane, Integrazione e Inclusione Sociale, Immigrazione, Coesione Sociale, Sanità, Salute, Politiche del Lavoro e dell'Occupazione, Rapporti con le Organizzazioni Sindacali.

Seduta del 20 maggio 2026

Verbale n. 11 della VI Commissione

L'anno 2026, il giorno 20 maggio alle ore 16,00, regolarmente convocata, con lettera d'invito prot. n. 258434 in data 14.05.2026 dalla Presidente Federica Bruni, si è riunita presso la Sala Marzolo Scimemi di Palazzo Moroni, la VI Commissione Consiliare.
Ai sensi del vigente Regolamento la seduta è dichiarata pubblica (ex art 47, c. 2 del Regolamento del Consiglio Comunale)**.**

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
BRUNI Federica	Presidente VI	P	BIANZALE MANUEL	Capogruppo	A
MOSCO Eleonora	V. Presidente VI	A	MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	A
DE LAZZARI FRANCA	V. Presidente VI	A	CACCIAVILLANI Bruno	Capogruppo	A
BERNO Gianni	Capogruppo	P	LONARDI Ubaldo	Componente VI	P
TARZIA Luigi	Capogruppo	P	TOGNON Alessandro	Componente VI	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	A	BARZON Anna	Componente VI	P
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P	TIBERIO Ivo	Componente VI	A
NALIN Marta	Capogruppo	P	CONCOLATO Marco	Componente VI	P
SCARSO Meri	Capogruppo	A	CAPPELLINI Elena	Componente VI	P
MENEGHINI Davide	Capogruppo	P	BATTISTELLA Valentina	Componente VI	A

In rappresentanza dell'Amministrazione sono presenti l'Assessora Margherita Colonnello e l'assistente sociale Segato Elena.
E' presente il Consigliere Nereo Tiso.
Segretaria presente e verbalizzante Lucia Paganin

Alle ore 16,15 la Presidente Bruni Federica, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. Servizi per gli anziani: progetti del PNRR relativi al SAD - Servizio Assistenza Domiciliare e Servizio Dimissioni Protette;
2. Varie ed eventuali.

Presidente Bruni	Saluta i presenti e apre la seduta con l'appello nominale dei componenti della Commissione, al fine di verificarne la presenza. Introduce l'argomento all'o.d.g : l'incontro di oggi ha lo scopo di capire come sono andati i progetti finanziati dal PNRR in favore delle politiche della terza età. Dà quindi la parola all'Assessora Colonnello.
Assessora Colonnello	Spiega che due sono state le linee di finanziamento: una relativa alle dimissioni protette: Non sempre infatti l'anziano ha adeguato supporto dopo le dimissione dall'ospedale: grazie al PNNR siamo riusciti a dare supporto a quegli anziani che in questi anni ne hanno potuto beneficiare, è' stato sottoscritto un importante protocollo fra centri di servizi territoriali e pronti soccorsi per chiarire chi fa cosa. Un'altra parte di finanziamento è stata data alle IPAB per ristrutturazione, un'altra parte per altre forme di assistenza. L'abbiamo chiamata servizio condominiale: l'operatore socio sanitario, affiancato dall'educatore va dall'anziano singolo ma anche dagli altri che vivono lì, per attuare forme di mutuo aiuto e lotta alla

	solitudine. Abbiamo sperimentato questo modello in diversi condomini del Comune.
Elena Segato	Per quanto riguarda la dimensione protetta, c'era la necessità di creare una gestione omogenea di questi pazienti che dovevano essere dimessi: la prospettiva è quella di far rimanere la persona più a lungo nel proprio contesto familiare. Di fatto abbiamo coltivato il dialogo con i presidi ospedalieri per individuare i potenziali beneficiari del SAD potenziato che prevedeva un servizio di assistenza domiciliare per 4 ore max per 15 giorni Il target era di 125 beneficiari, noi ne abbiamo raggiunti 135, 66 beneficiari per il Comune di Padova, queste persone sono rimaste nel proprio contesto e non sono rientrate nel presidio ospedaliero.
Cons. Cavatton	I 15 giorni sono continuativi?
Elena Segato	Per ogni beneficiario viene stilato un progetto individuale quindi sono continuativi oppure il progetto viene calmierato in base al bisogno.
Cons. Cavatton	Quali sono le figure professionali previste?
Elena Segato	Si tratta di OSS, addetti all'igiene e di supporto nella pulizia dell'ambiente.
Cons. Berno	Nell'ottica di una continuità post PNRR, è stata fatta una valutazione anche economica in termini di risparmio, e quindi di una possibile compartecipazione alla spesa dell'Azienda ospedaliera in considerazione del fatto che un servizio di questo tipo comporta un risparmio economico?
Cons. Lonardi	L'individuazione dei beneficiari è stata fatta solo sulle base delle situazioni di difficoltà della persona o anche in considerazione dell'ISEE? Qual'è il costo pro-capite per questo tipo di intervento?
Elena Segato	Dato che all'interno del PNRR non c'erano soglie ISEE e l'accesso era gratuito, non si è tenuto conto dall'ISEE: il protocollo prevede che entro tre giorni dalla segnalazione dell'ospedale va data una risposta e non tutte le persone riescono a produrre l'ISEE con questi tempi, certo in futuro andrà previsto nella gestione delle dimissioni protette. Il costo orario dell'OSS è di 23-25 euro all'ora, è un servizio esternalizzato, inoltre va previsto il costo del coordinamento. Complessivamente la spesa è di un milione e mezzo per dieci mesi e per 135 persone di tutto l'ambito territoriale. Passando al tema del SAD condominiale, abbiamo preso come riferimento tre conglomerati urbani: Via Guidi (Guizza) Via Monsignor Fortin (Terranegra) e Via Maroncelli (Stanga) dove la percentuale di popolazione anziana è molto alta; sono stati individuati 51 beneficiari, con una buona rispondenza. Qui abbiamo introdotto anche la figura dell'educatore come facilitatore delle relazioni. E' prevista anche l'erogazione di ausili come sgabellini per la doccia e la vasca e deambulatori, si tratta di anziani che ancora hanno facilità a spostarsi, comunque da attenzionare.
Cons. Nalin	Gli anziani che hanno partecipato al progetti usufruivano già di assistenza domiciliare? Sono previsti fondi per la continuità?
Elena Segato	No, si tratta di nuovi utenti intercettati. Sulla continuità, ci stiamo ragionando, anche con l'utilizzo di altre risorse del Settore, anche perché si è creata una rete di relazioni, stiamo intercettando anche le associazioni del territorio.
Assessora Colonnello	Qualche anno fa si era pensato di diversificare il servizio di assistenza domiciliare proprio secondo questo modello. Fatta quest'esperienza non si può' tornare indietro, anche in termini di risparmio ma anche di benessere.
Elena Segato	L'elemento significativo è avere uno spazio fisico condominiale di ritrovo, raggiungibile dalla persona anziana anche in autonomia
Cons. Barzon	Come vi coordinate con l'ULSS rispetto agli ausili?
Elena Segato	Abbiamo fatto una stima sul fabbisogno poi avevamo dei range economici in cui stare dentro e abbiamo individuato quella tipologia di ausili
Cons. Cavatton	Mi sarei aspettato l'individuazione di un 'area anche all'Arcella: avete un elenco che prosegue? In cosa consiste l'intervento dell'educatore?
Elena Segato	L'intento è trovare risorse per estendere l'esperienza anche su altre aree della città. Dovevamo anche dare spazio agli altri Comuni che avevano carenza di rete. Le attività proposte dall'educatore sono quelle che stimolano la socializzazione, anche lavori manuali
Cons. Lonardi	Che idea vi siete fatti sulla reale necessità di questa esperienza? Sono emersi criteri per poter focalizzare la domanda?
Elena Segato	Sicuramente il fabbisogno c'è ed è una soluzione anche strategicamente più' economica perché si raggiungono più beneficiari con le medesime risorse. Dobbiamo cercare di rallentare il decadimento mantenendo attivi questi anziani ancora autosufficienti. L'idea è che di fatto è un servizio che comporta

	potenzialmente un rallentamento della non autosufficienza.
Cons. Lonardi	Avete incontrato difficoltà in relazione alle diverse etnie inserite all'interno dei condomini?
Elena Segato	Non sono emerse queste criticità perché l'educatore lavora nella dimensione del gruppo in un'ottica comunque di inclusione.
Cons. Cavatton	Qual'è la qualifica degli educatori? Esattamente cosa fanno?
Elena Segato	Posseggono una laurea come educatori professionali, è un percorso specifico diverso da quella degli assistenti sociali. E' stata inviata una lettera a tutti i potenziali beneficiari, poi l'educatore ha bussato porta per porta per comunicare l' iniziativa e invitare a ritrovarsi negli spazi e orari definiti per conoscersi e svolgere le attività proposte.
Presidente Bruni	In altri contesti si utilizzano gli operatori di strada a bassa soglia che non necessariamente hanno un titolo specifico. Questa dimensione di deistituzionalizzazione di progetti di carattere sociale diventa un elemento di innovazione: a Parma ad esempio è stata fatta una sperimentazione, degli operatori andavano a misurare la pressione a casa degli anziano e questa cosa ha diminuito il numero delle visite dal medico di base ed ha innescato una routine, un altro progetto ha visto gli anziani che hanno difficoltà ad uscire perché vivono ai piani alti e venivano collegati ad un adulto che aveva il compito di andarlo a trovare tre volte la settimana.
Assessora Colonnello	L'idea è quella di valorizzare le risorse presenti.
Presidente Bruni	Terminata la discussione dell'argomento all'o.d.g., dichiara chiusa la riunione alle h. 17.08.

La Presidente della VI Commissione
Federica Bruni

La Segretaria
Lucia Paganin